

# Dal Commissario per la tempesta Vaia

## **Finanziamenti per la difesa idraulica**

### Anche per il 2020

Il nostro Consorzio ha ottenuto due nuovi finanziamenti dalla Protezione Civile Nazionale, tramite la Regione Veneto, il cui commissario delegato è il Presidente, dr. Luca Zaia.

I fondi sono pervenuti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Veneto tra ottobre e novembre 2018, noti come “tempesta Vaia”.

Già nel 2019, il Veneto è stato fortemente impegnato su questa partita, che ha coinvolto il nostro Consorzio con 5 interventi e un progetto esecutivo, per un finanziamento complessivo di 2.160.000 euro.

Tali interventi (riguardanti direttamente i territori di Marostica, Mestrino, Padova, Nove, Rosà, Rossano Veneto e Veggiano e indirettamente



anche altri comuni: Rubano, Saccolongo, Schiavon e Selvazzano) sono già conclusi o ad avanzato stato di realizzazione.

Gli interventi che si potranno realizzare nel 2020, per un importo totale di 2.640.000 euro, sono i seguenti:

- *Interventi di ripristino dei danni su manufatti di presa nel fiume Brenta in Comune di Bassano del Grappa*, per un importo di 940.000 euro.
- *Scolmatore di piena dei canali Piazzola, Marina, Porretta e Barcarolo in comune di Piazzola sul Brenta*, per un importo di 1.700.000 euro.

Come avvenuto l'anno scorso, per il Consorzio Brenta è stato nominato Soggetto Attuatore il direttore, ing. Umberto Niceforo.

I tempi assegnati sono strettissimi e importante è l'impegno richiesto agli Uffici consortili, ma si tratta di un'ottima occasione per realizzare opere indispensabili per la sicurezza idraulica del territorio.

Il primo intervento riguarda la sistemazione delle principali opere di presa e derivazione del sistema irriguo consortile, in particolare la traversa fluviale posta nel fiume Brenta a Bassano del Grappa, da cui si origina il canale Medoaco. Anche l'edificio di presa (denominato "casetta Colomba") e il primo tratto dello stesso canale saranno oggetto di interventi di risanamento costruttivo. Si tratta di opere risalenti al 1927 che durante la piena di fine 2018 sono stati particolarmente cimentati e per esse sono ormai inderogabili i previsti interventi di ripristino e consolidamento.

A Piazzola sul Brenta l'intervento riguarderà la messa in sicurezza di tutto il sistema di valle, che oggi confluisce in una serie di corsi d'acqua ormai insufficienti a far fronte a eventi meteorologici intensi, e quindi si intercetteranno alcuni canali e si creerà un nuovo scolmatore che, oltre a creare maggiore invaso, allontanerà le acque in eccesso nel vicino fiume Brenta.

Il Consorzio sta predisponendo rapidamente i progetti, poi si dovranno svolgere le procedure di approvazione e di affidamento; la scadenza assegnata per la stipula dei contratti di appalto è il prossimo 30 settembre.